

Repertorio numero 66.327

Raccolta numero 28.790

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'**"ACQUE POTABILI S.P.A."**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventitré del mese di aprile

(23 aprile 2018)

in Torino, corso Undici Febbraio 22.

Innanzi a me dottor Natale NARDELLO, Notaio con residenza in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

è presente:

SAVA Francesco, nato a Udine il giorno 10 gennaio 1972, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"ACQUE POTABILI S.P.A."

costituita in Italia, con sede in Torino, corso Undici Febbraio 22, capitale sociale euro 7.633.096,00, interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 11100280012, R.E.A. 1187501; della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'assemblea e incarica, con il consenso dell'assemblea stessa, me Notaio per la redazione del verbale.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Il Presidente rivolge il benvenuto ai presenti, dichiara aperta la riunione alle ore undici e minuti due e dà atto di quanto segue.

A - L'assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi di legge e di Statuto, mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.acquepotabilispa.it (sezione Area Azionisti, Documentazione Assemblee) e, per estratto, sul quotidiano "La Stampa" del giorno 6 aprile 2018, in prima convocazione in questo giorno luogo ed ora ed in seconda convocazione per il giorno 24 aprile 2018 stessi luogo ed ora, per discutere ed approvare il seguente**ORDINE DEL GIORNO****1)** Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, Relazione sulla gestione, corredata della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, e proposta di destinazione del risultato. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**2)** Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.**3)** Proposta Collegio Sindacale relativa alla riduzione corrispettivo per l'incarico di revisione legale del Bilancio separato e del Bilancio Consolidato del Gruppo Acque Potabili e delle modulistiche di consolidamento IFRS, incluse le verifiche trimestrali e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, per ciascuno degli esercizi del periodo 2017-2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**4)** Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2019-2020 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020) ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.**B** - L'avviso di convocazione contiene una descrizione chiara e precisa delle procedure che gli Azionisti devono rispettare per poter partecipare e votare in assemblea; sono legittimati ad intervenire coloro che risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del 20 aprile 2018 e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato.

Coloro che risultano titolari delle azioni successivamente al 20 aprile 2018 non hanno diritto di partecipare e votare in assemblea.

REGISTRATO A

TORINO I

il 18 maggio 2018

al n. 9971 serie 1T

Euro 200,00

Ogni Azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare a sensi di legge da altra persona, anche non azionista, mediante delega scritta redatta in conformità all'articolo 2372 del codice civile.

L'avviso di convocazione contiene altresì l'indicazione delle modalità di voto per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite voto di lista, le modalità e termini di presentazione da parte dei soci di una lista e il numero minimo di azioni da possedere per la presentazione della stessa.

C - La Società ha azioni diffuse tra il pubblico in maniera rilevante ed ha fornito al pubblico tramite il proprio sito internet le informazioni necessarie affinché gli azionisti possano esercitare i propri diritti (Art. 111 Delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999, Regolamento Emittenti, di seguito anche "Regolamento Emittenti").

D - Sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi e comunicativi previsti dalla vigente normativa; nell'ambito di tali adempimenti sono state depositate nei termini presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale 2017, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione; sono state messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale, le relazioni di revisione redatte dalla Società di Revisione legale, nonché le relazioni del Collegio Sindacale a sensi dell'art. 2429 c.c.

L'Organo di Amministrazione non ha messo a disposizione del pubblico la Relazione su ciascuna materia all'Ordine del Giorno a sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito anche TUF), in quanto tale articolo non si applica alle società con azioni diffuse tra il pubblico in maniera rilevante.

Sono state altresì depositati le attestazioni richieste dalla legge e dallo statuto, l'accettazione della candidatura e il curriculum vitae di ciascun candidato per la nomina a consigliere di amministrazione in relazione al punto 3 all'Ordine del Giorno.

E - Risultano al momento intervenuti numero 5 (cinque) azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, numero 6.897.153 (seimilioniottocentonovantasettemilacentocinquantatré) azioni ordinarie, pari al 90,358% (novanta virgola trecentocinquantotto per cento), delle numero 7.633.096 (settemilioneisecentotrentatremilanovantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale. Il Presidente informa che, nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, saranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze in Assemblea dei titolari del diritto di voto.

F - In conformità alle prescrizioni di cui all'allegato 3E del Regolamento Emittenti:—

- l'elenco nominativo dei titolari dei diritti di voto partecipanti (in proprio o per delega) all'Assemblea, con evidenza del numero di azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, è allegato con la lettera **"A"** al presente verbale;

- dallo stesso allegato **"A"**, risultano: il nominativo del socio delegante in caso di delega, gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e usufruttuari; nonché, in corrispondenza di ciascuna votazione, i nominativi degli Azionisti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di una votazione, unitamente al relativo numero di azioni per le quali detti voti sono stati espressi;

- secondo le risultanze del Libro Soci alla data del 20 aprile 2018 integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché dalle altre informazioni a disposizione, gli Azionisti che detengono una partecipazione in misura significativa ai sensi della disciplina di tempo in tempo applicabile sono i seguenti:—

NOMINATIVO	NUMERO AZIONI	PERCENTUALE
------------	---------------	-------------

SMAT S.p.A.	3.429.125	44,92%
IRETI S.p.A.	3.429.125	44,92%.

G - La società non ha azioni proprie.

H - È stata comunicata alla Società l'esistenza di un patto parasociale tra le società Iren Acqua e Gas S.p.A. (ora IRETI S.p.A.) e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. avente efficacia a decorrere dal 1° febbraio 2015 ed avente ad oggetto 6.858.250 (seimilioniottocentocinquantottomiladuecentocinquanta) azioni ordinarie con diritto di voto rappresentative di una percentuale pari al 89,84% (ottantanove virgola ottantaquattro per cento) del totale delle azioni ordinarie della Società.

Il Presidente riferisce che non risultano comunicati ulteriori patti parasociali e chiede se vi siano soci che debbano rendere la dichiarazione di cui all'art. 2341 ter c.c. in merito all'esistenza di ulteriori patti parasociali, con la precisazione che in mancanza di tale specificazione i possessori delle azioni cui si riferisce il patto parasociale non possono esercitare il diritto di voto; nessun azionista presente interviene in argomento.

I - Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti: il Presidente nella persona del comparente, il dottor Armando Quazzo, Amministratore Delegato, e la dottoressa Roberta Maria Teresa Sciolotto, Consigliere.

L - Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Effettivi Chiara Barabino e Daniele Pittatore; ha giustificato la propria assenza la dottoressa Margherita Gardi, Presidente.

M - Sono altresì presenti in sala i collaboratori della Società avv. Alberto Briola e dott. Sergio Massariello.

N - Di aver chiesto ai partecipanti di comunicare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa e di aver constatato che non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

O - La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione effettuata dall'Intermediario all'Emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

P - Con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea regolarmente costituita e idonea a deliberare sui punti all'ordine del giorno, in prima convocazione; fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun argomento all'Ordine del Giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo.

Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato verranno fornite le risposte alle domande degli Azionisti. Coloro che hanno chiesto la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una breve replica a richiesta.

SVOLGIMENTO ASSEMBLEA

PRIMO E SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente dichiara aperti i lavori e passando, in quanto argomenti correlati, alla **trattazione congiunta del primo e secondo argomento all'Ordine del Giorno**, ricorda che il fascicolo della relazione finanziaria annuale 2017, comprendente il progetto di bilancio di esercizio separato nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni del Collegio Sindacale e le relazioni della Società di Revisione, è stato depositato presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO, pubblicato sul sito della società nei termini di legge e consegnato agli intervenuti all'ingresso.

Pertanto chiede ai presenti di poter omettere la lettura integrale del fascicolo del progetto di bilancio, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Ottenuto il consenso dei presenti, il Presidente in primo luogo si sofferma sul Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, rilevando che lo stesso è stato redatto utilizzando i Bilanci approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo.

Evidenzia che i dati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 recepiscono gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni di cessione dei rami d'azienda intervenute negli esercizi precedenti, della dismissione delle concessioni Acque Potabili al socio di riferimento Ireti S.p.A., della dismissione della concessione del servizio di acquedotto nel Comune di Arluno a soggetto terzo aventi efficacia 1° gennaio 2017, della dismissione del servizio di captazione, potabilizzazione, trasporto e somministrazione dell'acqua potabile ai Comuni dell'ex Consorzio Colli Berici con decorrenza 1° febbraio 2017 a soggetto terzo e delle attività destinate alla vendita relative al Comune di Adria, in relazione alle quali si è provveduto a rettificare il complesso delle attività e passività ed il complesso dei costi e dei ricavi.

Al riguardo precisa che Acque Potabili risulta ad oggi titolare esclusivamente della concessione per la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Adria, la quale viene espletata tramite contratto di servizio stipulato con il socio IRETI S.p.A. nelle more del subentro del Gestore d'Ambito competente. I dipendenti in forza alla Società sono numero 4, tutti distaccati presso IRETI S.p.A. per l'espletamento del suddetto contratto di servizio relativo alla gestione di Adria.

Il Gruppo Acque Potabili (di seguito anche "Gruppo") al 31 dicembre 2017 ha registrato un margine operativo lordo positivo per euro 398.000,00 con un incremento di euro 404.000,00 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e il risultato operativo passa da negativi euro 4.800.000,00 circa al 31 dicembre 2016 a negativi euro 3.100.000,00 circa al 31 dicembre 2017, in crescita del 35,61%.

Il Gruppo Acque Potabili chiude l'esercizio 2017 con un risultato netto negativo per circa euro 3.900.000,00 rispetto al risultato netto negativo di circa euro 7.200.000,00 registrato al 31 dicembre 2016.

Il risultato risente positivamente principalmente dei proventi netti correlati alla cessione dei cespiti dei Comuni dell'ex Consorzio Colli Berici, avvenuta con efficacia 1° febbraio 2017.

Scendendo nell'analisi dei dati, i risultati risentono negativamente degli accantonamenti relativi ai crediti commerciali residui correlati alle concessioni dismesse negli esercizi precedenti, in particolare riferiti alle concessioni calabresi non performing dismesse a fine esercizio 2015, nonché delle svalutazioni degli immobili in seguito all'allineamento al valore di mercato.

La posizione finanziaria netta ha registrato una disponibilità di circa euro 16.400.000,00, contro i circa 10.600.000,00 (diecimilioneisecentomila virgola zero zero) del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista industriale, al 31 dicembre 2017 le vendite acqua sono state pari a 1.500.000 di metri cubi e il numero dei clienti si è attestato a circa 10.000 utenze.

Il Presidente passa quindi ad illustrare i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Bilancio separato di Acque Potabili S.p.A., evidenziando che il risultato di esercizio di Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2017 è pari a una perdita netta di circa euro 3.800.000,00, contro una perdita netta di circa euro 7.200.000,00 al 31 dicembre 2016.

In seguito il Presidente comunica che la società di revisione BDO Italia S.p.A. du-

rante l'esercizio 2017 ha impiegato numero 512 ore totali per un corrispettivo di 33 mila euro correlate alle seguenti attività:

- revisione del bilancio separato di Acque Potabili S.p.A., del bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili al 31 dicembre 2017, svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Acque Potabili per l'esercizio 2017;
- attività di revisione svolte sulle società appartenenti al Gruppo;
- incarichi aggiuntivi (quali sottoscrizione dichiarazioni fiscali, etc.).

Infine il Presidente invita l'Assemblea **ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della società Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2017, che chiude con una perdita netta di Euro 3.867.753,26 (tremilionioottocentosessantasettemilasettecentocinquantatré e centesimi ventisei) e di coprire interamente la perdita di esercizio mediante utilizzo della "Riserva da avanzo di fusione".**

Il Presidente cede quindi la parola alla dottoressa Chiara BARABINO, Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale, la quale ringrazia per l'ottenuta approvazione di omettere la lettura della Relazione del Collegio Sindacale, quindi riferisce la parte conclusiva della Relazione del Collegio rinviando per i dettagli alla Relazione medesima, contenuta nel fascicolo distribuito ai presenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione o menzione nella Relazione del Collegio.

Ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

In merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, nonché delle conclusioni della società di revisione, il Collegio reputa che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale considera inoltre condivisibile la proposta degli Amministratori della copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo della "Riserva da avanzo di fusione" e pertanto non ritiene di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Quindi la dottoressa Chiara Barabino richiama testualmente il giudizio sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e il giudizio di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, espressi dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha effettuato la revisione legale del bilancio separato della Acque Potabili S.p.A., giudizi che vengono di seguito riportati.

"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015".

"Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio separato della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in

conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 , co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da rilevare."

La dottoressa Chiara Barabino segnala infine all'assemblea i "richiami d'informativa" riportati nella Relazione della Società di Revisione, alla quale rinvia per i dettagli.

Terminato l'intervento della dottoressa Barabino, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Chiede la parola il dott. Marco Bava, il quale comunica di intervenire in proprio e per delega del socio **dott. Carlo Maria Braghero**, di dare anzitutto lettura agli appunti del medesimo dott. Braghero per l'intervento alla presente assemblea, appunti che dichiara di condividere interamente.

"Penso sia istruttivo per cominciare richiamare quanto si può leggere sul verbale dell'assemblea del 2016. Ad un azionista che evocava la rassegnazione degli amministratori sui destini della Società, rispondeva il dottor Quazzo che per dissipare ogni dubbio precisava che il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto un preciso mandato a compiere un piano industriale, che viene gestito al meglio, senza incertezze e con coscienza della complessità dell'incarico ricevuto.

Di fronte alla inconsistenza ormai raggiunta dalla Società c'è davvero da chiedersi se il dottor Quazzo in quel suo intervento sapesse di cosa parlava. Non può, in nessuna maniera, definirsi piano industriale una sistematica opera di smantellamento, che in aggiunta produce solo perdite dimostrando così una gestione certamente non al meglio.

Forse, signori amministratori, il vostro compito è ingrato, ma indubbiamente sarete ricordati solo per la vostra fedeltà cieca e assoluta a disposizioni e direttive volte unicamente a smantellare una storica realtà Torinese.

E poi avete ancora il coraggio di pomposamente parlare di coordinamento di gruppo e di obiettivi strategici, pagina 6 del Fascicolo.

Il vostro destino e di essere additati al pubblico ludibrio.

Continuo a chiedermi chi ve lo ha fatto fare!

Alcune domande sul bilancio:

1) Emerge da pagina 5 che nel 2016 avevate venduto 13,2 milioni di metri cubi di acqua con un incasso pari a zero, mentre nel 2017 con vendite per soli 1,5 milioni di metri cubi abbiamo ricavi per € 65.000. Come mai?

Perché poi a pagina 121, i ricavi 2016 sono € 20.000 anziché zero?

A quanto pare l'approssimazione regna sovrana.

2) Risulta che pagate ad una consociata € 6.000 più una parte variabile per la gestione dei crediti. Quali? Di che volume parliamo?

3) Paghiamo anche € 30.000 di service per gli adempimenti societari. Viste le nostre dimensioni è davvero uno sproposito! Qual è il numero delle registrazioni per giustificare questo importo? A scatola chiusa mi dichiaro comunque disponibile, attraverso lo studio nel quale opero, a fornire lo stesso servizio per € 20.000 annui. E sono sicuro di non rimetterci.

4) Oltre a pagare tutti i service, abbiamo tre impiegati: per fare che cosa?

Abbiamo anche un operaio: con la gestione di Adria data a terzi cosa fa ?

5) Malgrado la presenza di questo personale, a pagina 122 ci dite che il costo del lavoro è pari a zero! Non potete rispondere che sono distaccati perché se così fosse dovremmo avere un rimborso, mentre a pagina 193 i rimborsi sono pari a zero. —

6) Ci sono oltre 20 pagine di criteri di valutazione e principi contabili applicabili.

Sono del tutto inconferenti perché riguardano fattispecie non esistenti nel nostro bilancio. Perché sprecare così la carta? _____

7) Si parla a pagina 174 di contratti di locazione non rinnovati: che cosa abbiamo sfitto? Cosa ci costa mantenere i locali sfitti? _____

8) I crediti diminuiscono perché incassiamo oppure perché storniamo per inesigibilità? (Pagina 181) _____

9) Con attività praticamente ridotta a zero, come facciamo ad avere 9 milioni di debito verso fornitori? A cosa si riferiscono? _____

10) Mi risulta che il Consorzio (CCAM) non paga l'affitto per la sede di Moncalvo. Come mai allora i crediti della controllata Acquedotto Monferrato Spa diminuiscono invece di aumentare? Forse una parte di questi crediti è finita in prescrizione? Se così fosse diventa obbligatoria un'azione di responsabilità verso gli amministratori. _____
Da ultimo. _____

Riscontrando carenze nel sito, avevo presentato tramite la PEC aziendale una segnalazione ai Colleghi sindaci. _____

Inopinatamente ho ricevuto risposta prima da un funzionario della società e poi dal Collegio Sindacale. _____

Stupito di ciò, ho chiesto spiegazioni al dott. Massariello che mi ha precisato di aver avuto la segnalazione dalla segreteria societaria. _____

Mi pare grave che una missiva indirizzata al Collegio Sindacale venga girata prima a funzioni aziendali e dopo agli effettivi destinatari. _____

E' un'anomalia sulla quale credo occorra riflettere. _____

Un bilancio così fatto merita soltanto un voto negativo."

Terminata la lettura degli appunti dell'azionista Braghero, il **dott. Marco Bava** riferisce la propria opinione che il Collegio Sindacale avrebbe dovuto dare una risposta soddisfacente all'azionista Braghero, in quanto i piccoli azionisti chiedono semplicemente di capire e di partecipare alla vita della Società, che rappresenta nel settore acque la storia del Piemonte, in particolare di Torino e del Monferrato. _____

Lamenta che il sistema ridondante continui ad esistere a cominciare dalla certificazione, per continuare con il Collegio Sindacale, per finire a un bilancio estremamente ampio rispetto ai risultati; lamenta inoltre la mancanza di un minimo di disponibilità nei confronti del piccolo azionista affezionato. _____

Comunica di capire la situazione degli Amministratori e di non capire la logica degli amministratori pubblici, denuncia inoltre la significativa indifferenza nei confronti della Società anche dell'attuale pubblica amministrazione. _____

A giudizio dell'azionista Bava, Acque Potabili può continuare ad avere una situazione di mercato, si rammarica che la Società non punti ad effettuare investimenti per razionalizzare la rete, ma punti esclusivamente a voler aumentare le tariffe. Sottolinea trattarsi di un atteggiamento monopolista sbagliato di imposizione del prodotto, specie quando si tratta di un bene pubblico come l'acqua che non costa nulla. Prende a riferimento altri gestori di reti quali Italgas che continuano a investire, nonostante il gas sia un prodotto inquinante il cui mercato tendenzialmente potrebbe esaurirsi. Tuttavia riscontrando in altre realtà il potenziamento delle reti, rimarca che la Società non opera in tal senso, pur avendo un futuro sicuro, in quanto l'acqua è un bene insostituibile. In considerazione di ciò si interroga su come possa un amministratore pubblico sottovalutare questa importanza. _____

Chiede in seguito quale sia all'interno del Consiglio di Amministrazione il soggetto che tenga i rapporti col pubblico, l'Amministratore Delegato o il Presidente. _____

Riferisce di aver avuto un colloquio con Paolo Giordana, portavoce della Sindaca, per parlare dei problemi e delle possibili soluzioni nell'ambito del servizio acqua e

dei trasporti, comunica di aver formulato una proposta per rilanciare il settore idrico e dei trasporti con soluzioni non soltanto orientate ai costi per l'impresa pubblica, ma anche ai benefici per la collettività. Il colloquio è durato soltanto tre minuti con un semplice no, senza spiegazioni, in risposta.

Ribadisce ancora una volta la richiesta agli Amministratori di indicare, nei limiti del possibile, l'Azionista di riferimento che segue il piano industriale per poterlo contattare e capire la logica, sottolineata dall'azionista Braghero, di portare alla fine la Società.

In proposito riferendo di aver avuto un colloquio anche con il Presidente di Iren, che in quell'occasione rilevò l'importanza del marchio Acque Potabili, rimarca la contraddizione in termini logici di lasciare andare tutto; se c'è la sensibilità di Iren a investire e valorizzare questo marchio non si spiega perché il Comune non debba consentirlo.

Il Presidente **Sava** fornisce le risposte ai quesiti sollevati dagli azionisti Braghero e Bava.

Metri cubi: i 13.2 milioni sono relativi alle volumetrie di tutta la gestione avvenuta nel 2016; le dismissioni, come accennato nel commento al bilancio 2017, hanno avuto efficacia dal 1 gennaio 2017, c'è quindi coerenza, da un lato si rappresenta il dato gestionale per tutto l'esercizio 2016, dall'altro lato le dismissioni hanno avuto efficacia dal 1 gennaio 2017 per le concessioni cedute al socio di riferimento Ireti S.p.A. e per quella nel Comune di Arluno e dal 1 febbraio per quella relativa ai Colli Berici. —

Services: in merito al pagamento ad una consociata di euro 6.000,00, tale importo si riferisce in particolare alla gestione dei crediti relativi alla gestione di Adria, dal momento che la Società non ha più un'organizzazione e una struttura; la gestione dei crediti viene demandata a chi gestisce l'attività per evitare che si formino crediti anche sul corrente.

Vi sono poi Services che riguardano tutti gli adempimenti societari, la Società ha azioni diffuse tra il pubblico in maniera rilevante e ha l'obbligo di ottemperare a tutti gli adempimenti richiesti dal TUF. Pur condividendo, per certi versi, l'esuberanza degli adempimenti e degli oneri, la Società ha cercato di ridurli al minimo richiesto dalla normativa.

L'Amministratore Delegato **Quazzo** precisa che gli *adempimenti*, considerato che l'azienda nonostante le dismissioni continua ad avere una concessione operativa, permangono e sono enormi a partire dalle norme relative alla direzione tecnica, alle norme relative alla sicurezza e quant'altro.

Il Presidente **Sava** risponde sugli impiegati e sull'operaio, i quali effettuano attività di gestione commerciale della concessione a servizio di 10.000 utenze, con 1,5 milioni di metri cubi erogati. Il costo del lavoro è pari a zero perché i dipendenti sono distaccati, quindi i costi vengono ribaltati e risultano a zero, viene rappresentato solo l'utile per tale concessione.

Sui criteri di valutazione i principi vengono evidentemente rappresentati così come sono.

L'Amministratore Delegato **Quazzo** riferisce che, sul contratto di locazione dell'auto-rimessa di via Millefonti, la Società ha in corso una trattativa per la cessione dell'immobile, gli altri immobili ancora di proprietà di Acque Potabili sono in corso di valutazione in funzione della successiva dismissione, pertanto gravare oggi gli immobili con contratti di locazione potrebbe essere negativo per la loro valorizzazione.

Il Presidente **Sava** comunica che i crediti diminuiscono sia in funzione dell'incasso, sia in funzione della svalutazione operata dalla Società secondo l'applicazione dei principi contabili, in base a quanto incassato, soprattutto nelle concessioni non per-

forming.

Concessioni non performing: per quelle dismesse negli anni passati ormai gli esiti dell'attività di recupero si sono esauriti quindi non è più conveniente sostenere ulteriori attività di recupero.

In altre situazioni l'incasso del credito dipende da operazioni più articolate di credito e debito, non sono determinate da un'attività operativa sul territorio ma da accordi che vanno a definire le rispettive posizioni con l'ente concedente e quindi le partite finali.

I debiti verso fornitori si riferiscono prevalentemente a debiti ancora esistenti per i servizi effettuati in passato per l'acqua all'ingrosso e per i servizi di fognatura e depurazione.

Il CCAM non paga l'affitto per la sede di Moncalvo, è una complessa trattativa in corso di definizione e connessa al contenzioso da tempo pendente con la controllata Acquedotto Monferrato del quale è stata data ampia illustrazione nel bilancio.

L'amministratore Delegato **Quazzo** risponde sulla carenza del sito e sulla indisponibilità dell'*Investor Relations*. Si è verificato un problema di carattere informatico, ringrazia per la segnalazione che ha permesso la tempestiva individuazione del problema. Segnala che la casella di posta dell'*Investor Relations* riceve meno di una mail al giorno, di cui il 70% rappresenta pubblicità. Questo è il motivo per il quale non è stato recepito immediatamente il messaggio.

In merito alle considerazioni sull'*aumento della tariffa* e sul rilancio del settore idrico richiama l'attenzione del socio Bava sul fatto che esiste una strettissima regolazione, che impone tutta la metodologia per definire la tariffa, quindi non viene governata dai gestori, ma viene prodotta per il tramite di un metodo tariffario del quale i gestori hanno una minima parte della compilazione dell'algoritmo.

Per quanto riguarda il *marchio Acque Potabili*, al momento opportuno saranno effettuate le opportune valutazioni ed attività per valorizzarlo in adeguato modo.

Interviene il sindaco **Daniele Pittatore** il quale sottolinea, in risposta all'azionista Braghero, che nella relazione del Collegio Sindacale, viene segnalato che, nel corso del 2018, è pervenuta una denuncia ex 2408 codice civile e che a tale denuncia il Collegio ha prontamente risposto, pertanto il Collegio ha adempiuto, secondo i dettami civilistici, sia alla segnalazione nella Relazione sia alla comunicazione.

Chiede la parola l'azionista **Zanelli** il quale propone di coprire la perdita 2017 utilizzando non la riserva sovrapprezzo di fusione, ma la riserva in conto capitale in modo tale da lasciare inalterata la riserva sovrapprezzo di fusione, che è l'unica distribuibile ai soci. Inoltre poiché la società è sostanzialmente in liquidazione e dispone di una cassa sovrabbondante rispetto alle future necessità propone che l'assemblea deliberi una distribuzione parziale delle riserve a favore di soci. Chiede agli Amministratori di spiegare perché hanno deciso di proporre ai soci di utilizzare la riserva sovrapprezzo di fusione anziché la riserva in conto capitale per abbattere le perdite.

Il Presidente **Sava** ribatte che la scelta deriva dal fatto che non è oggi in previsione una distribuzione di liquidità, conferma nuovamente che prima della distribuzione è necessario esaurire le attività, in particolar modo la dismissione di Adria e procedere al pagamento di tutti i debiti verso i fornitori.

L'azionista **Zanelli** chiede di lasciare comunque inalterata la riserva distribuibile.

Il Presidente **Sava** risponde che negli anni successivi, allorquando verranno chiuse tutte le attività la Società verificherà se sia possibile distribuire la liquidità che rimarrà dalle gestioni residue.

L'azionista **Zanelli** evidenzia che la Società ha un patrimonio netto di 36 milioni di

euro.

Il Presidente **Sava** obietta che il patrimonio netto non è l'unica variabile e l'azionista **Zanelli** auspica che qualcosa debba rimanere considerando gli attuali 16 milioni di euro di liquidità.

L'azionista **Bava** rimarca di non aver ricevuto una risposta alla domanda fondamentale, sottolinea di battersi contro un piano industriale che non ha nulla di industriale ma è di deindustrializzazione. Chiede nuovamente quale dei tre Consiglieri tenga i rapporti con gli azionisti di maggioranza, la Sindaca o l'assessore delegato.

Il Presidente **Sava** risponde che il Consiglio agisce in funzione di un piano illustrato all'epoca del delisting e sull'attuazione di questo piano il Consiglio non ha nulla in più da segnalare o aggiungere rispetto a quanto già illustrato all'epoca in cui è stata assunta questa determinazione, tenuto presente che la Società si è mossa in un contesto di ampia informativa a tutti gli azionisti, ancorché la strategia possa non essere condivisibile.

L'azionista **Bava** espone che i tempi cambiano, nel frattempo è cambiata anche un'amministrazione, sono cambiati i vertici di Smat, è cambiato un mondo; nota l'esistenza di una sensibilità maggiore in Iren e suggerisce all'ingegner Romano, presidente Smat, di confrontarsi anche con strategie diverse, precisando che le sue logiche potrebbero essere superate in una visione diretta del mercato, ad esempio rivolgendosi ai servizi legati all'acqua e non solo alle tariffe.

Definisce la Società in uno stato comatoso in attesa della morte e precisa di non poterlo accettare. Conclude chiedendo chi tenga i rapporti con l'azionista di riferimento.

Il Presidente **Sava** risponde che ognuno parla con i propri riferimenti, egli si ricorda con il proprio presidente Peveraro e l'Amministratore Delegato si rapporta con il proprio presidente Romano.

Conclusi gli interventi il Presidente mette in votazione con alzata di mano la proposta di approvazione del progetto di bilancio e la copertura della perdita, dando atto che gli azionisti presenti in sala, in proprio e per delega, sono 5 (cinque) rappresentanti numero 6.897.153 (seimilioniottocentonovantasettemilacentocinquatré), azioni pari al 90,358% (novanta virgola trecentocinquatotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente proclama i risultati della votazione:

* VOTI FAVOREVOLI numero 6.858.250 (seimilioniottocentocinquantottomiladuecentocinquanta);

* VOTI CONTRARI numero 38.903 (trentottomilanovecentotré), espressi dagli azionisti Bava, Braghero e Zanelli;

* ASTENUTI nessuno.

Il Presidente dà quindi atto che l'assemblea ha approvato il primo punto all'ordine del giorno deliberando:

1) Di approvare il bilancio di esercizio della "ACQUE POTABILI S.P.A." al trentun dicembre duemiladiciassette (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa-note illustrative) che chiude con una perdita netta di Euro 3.867.753,26 (tre milioniottocentosessantasettemilasettecentocinquatré e centesimi ventisei).

2) Di coprire interamente la perdita d'esercizio mediante utilizzo della "riserva da avanzo di fusione".

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente, passando alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno, riferisce che in data 15 maggio 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha conferito incarico alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per la revisione legale del bilancio separa-

to e del bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili per il periodo 2013-2021 con un corrispettivo annuo di euro 31.500. In considerazione delle mutate condizioni ed esigenze della Società illustrate nei precedenti punti all'Ordine del Giorno, l'amministratore delegato dott. Armando Quazzo con comunicazione inviata alla Società di Revisione in data 23 agosto 2017 ha chiesto una riduzione del compenso annuo per ciascuno degli esercizi dei periodi 2017-2021.

La BDO Italia S.p.A. ha inviato alla Società in data 11 settembre 2017 una proposta di riduzione del compenso precedentemente pattuito.

Sull'argomento il Collegio Sindacale ha formulato una proposta motivata depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito della società nei termini di legge e consegnata agli intervenuti all'ingresso. Il Collegio Sindacale ritiene congrua la riduzione del corrispettivo proposta dalla Società di Revisione ad euro 27.000,00 annui, per l'incarico di Revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili e delle modulistiche di consolidamento IFRS incluse le verifiche trimestrali e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per ciascuno degli esercizi del periodo 2017 – 2021.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 dicembre 2017 ha approvato l'offerta di euro 27.000,00 annui, formulata dalla Società di Revisione come corrispettivo per l'attività sopra delineata.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

L'azionista **Bava** afferma che una riduzione non può che trovarlo favorevole. Tuttavia ritornando sul precedente argomento, trova anomala la risposta fornita in precedenza sui riferimenti, non capisce perché un Consigliere debba riferire a Peveraro e l'altro a Romano. Parrebbe molto più logica un'unitarietà di comportamento e anche di riferimento. Questa necessità di avere due visioni contrastanti risulta devastante per la Società. Lamenta una posizione di passiva acquiescenza del Consiglio, in quanto gli amministratori vengono nominati per amministrare una società non per chiuderla, a questo scopo vengono nominati dei liquidatori.

Il Presidente **Sava** ricorda all'azionista Bava che l'argomento ora in discussione riguarda la riduzione del compenso alla società di Revisione e prega l'azionista di attenersi a tale argomento.

L'azionista **Bava** chiede di introdurre all'ordine del giorno, visto che si vota il bilancio, un'azione di responsabilità nei confronti del dottor Sava per la sua posizione non di sviluppo della società. Replica che il socio in assemblea ha diritto ad avere informazioni sulla società e il collegio sindacale si pronuncia sulla continuità della società, in questo caso ci si trova nella situazione di una società che verrà chiusa; evidenzia quindi che sui motivi della chiusura non è mai stato d'accordo e non sarà mai d'accordo.

Il Presidente **Sava** chiede se ci siano altre richieste di intervento sul terzo punto all'Ordine del Giorno, quindi invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "ACQUE POTABILI S.P.A.":

- udita l'esposizione del Presidente,
- preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale,

DELIBERA

- di **stabilire** il compenso per l'incarico di Revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili e delle modulistiche di consolidamento IFRS incluse le verifiche trimestrali e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per ciascuno degli esercizi dei periodi 2017 - 2021 in euro 27.000,00 (ventiset-

temila e centesimi zero) per ciascun anno".

Il Presidente mette in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, dando atto che gli azionisti presenti in sala, in proprio e per delega, sono 5 (cinque) rappresentanti numero 6.897.153 (seimilioniottocentonovantasettemilacentocinquantatré) azioni pari al 90,358% (novanta virgola trecentocinquantotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente proclama i risultati della votazione:

* VOTI FAVOREVOLI numero 6.897.046 (seimilioniottocentonovantasettemilaquarantasei);

* VOTI CONTRARI numero 106 (centosei), espressi dall'azionista Braghero;

* VOTI ASTENUTI numero 1 (uno), espressi dall'azionista Bava.

L'azionista **Bava** chiede, a sensi dell'articolo 2393 codice civile, di porre in votazione l'azione di responsabilità nei confronti del dottor Sava in quanto il suo atteggiamento passivo di liquidatore della stessa, per l'intero esercizio 2017, nuoce alla società e al suo sviluppo.

Il Presidente **Sava** mette in votazione la richiesta, confermando che le presenze in sala non si sono modificate:

*VOTI FAVOREVOLI ALL'AZIONE DI RESPONSABILITA': 107 (centosette), espressi dagli azionisti Bava e Braghero;

*VOTI CONTRARI ALL'AZIONE DI RESPONSABILITA': 6.897.046 (seimilioniottocentonovantasettemilaquarantasei), espressi dagli azionisti Smat S.p.A., Ireti S.p.A. e Zanelli;

* VOTI ASTENUTI: nessuno.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente passa successivamente alla trattazione del quarto argomento all'Ordine del Giorno e ricorda che, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, viene a scadenza il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione; pertanto si rende necessaria la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2019-2020.

Evidenzia quindi la necessità di procedere alla nomina dei nuovi componenti dell'Organo Amministrativo, evidenziando le previsioni dell'articolo 16 dello Statuto sull'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di tre membri.

Salvo deroga approvata dall'assemblea con il voto favorevole di più del 75% del capitale, la nomina dei componenti il consiglio di amministrazione verrà effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro 10 (dieci) giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di una percentuale pari o superiore al 30% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della li-

sta, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

In ciascuna lista dovranno essere indicati tre candidati; le liste contenenti un numero di candidati diverso saranno ritenute inammissibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di 10 (dieci) giorni sopra indicato, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura, ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica, e sempre per ciascun candidato, il curriculum professionale.

Ogni socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti tutti i tre amministratori candidati in tale lista.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito dall'Assemblea al momento della elezione, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

In attuazione dell'art. 3 della Legge 12 luglio 2011 n. 120 e del successivo Regolamento di Attuazione D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, la nomina del Consiglio di Amministrazione è effettuata in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti.

Il Presidente riferisce che nel termine indicato dall'articolo 16 dello statuto, è stata depositata presso la sede della società un'unica lista, predisposta congiuntamente dai soci Ireti S.p.A. e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. recante i seguenti nominativi:

- SAVA Francesco,
- QUAZZO Armando,
- SCIOLOTTO Roberta Maria Teresa.

La lista è corredata dalla certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato attestante l'identità e la quota di partecipazione necessarie per la sua presentazione, dalle dichiarazioni di accettazione della candidatura, dalle attestazioni dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica, nonché dal curriculum vitae di ciascun candidato.

Il Presidente precisa che essendo stata presentata una sola lista saranno eletti tutti e tre gli amministratori candidati nell'unica lista ai sensi dell'art.16 dello Statuto.

Sottolinea che è necessario anzitutto esprimere il proprio voto sulla lista indicata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e successivamente fissare la durata dell'incarico, che propone in tre anni con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; ricorda inoltre che ai sensi degli articoli 18 e 21 dello Statuto spetta all'assemblea eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinare l'emolumento degli amministratori.

Intervengono i soci Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ed Ireti S.p.A. i quali propongono congiuntamente di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Francesco Sava e di stabilire un compenso complessivo massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila e centesimi zero) lordi annui pro quota in ragione d'anno per l'intero Consiglio di Amministrazione suddiviso:

- euro 5.000,00 (cinquemila e centesimi zero) lordi annui pro quota in ragione d'anno a decorrere dalla data di accettazione della carica, per ciascuno dei tre am-

ministratori,

- il resto da ripartire tra gli amministratori investiti di particolari cariche a sensi dell'art. 2389, comma terzo, c.c. con invito a tenere conto del seguente criterio: euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero) annui lordi per la carica di Presidente; euro 20.000,00 (ventimila e centesimi zero) annui lordi per la carica di Amministratore Delegato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

L'azionista **Bava** chiede se l'emolumento proposto da Ireti sia aggiuntivo rispetto allo stipendio e il Presidente **Sava** risponde che gli emolumenti sono riferiti alla carica da ricoprire e sono riversati alle società con cui intercorre il rapporto di lavoro.

Terminati gli interventi il Presidente invita dunque i presenti ad esprimere il proprio voto, con alzata di mano, sulla lista indicata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, dando atto che gli azionisti presenti in sala, in proprio e per delega, sono 5 (cinque), rappresentanti numero 6.897.153 (seimilioniottocentonovantasettemilacentocinquantatré) azioni, pari al 90,358% (novanta virgola trecentocinquantesette per cento) del capitale sociale.

Il Presidente proclama i risultati della votazione:

* VOTI FAVOREVOLI numero 6.858.250 (seimilioniottocentocinquantottomiladuecentocinquanta);

* VOTI CONTRARI numero 107 (centosette) espressi dagli azionisti Bava e Braghero;

* VOTI ASTENUTI numero 38.796 (trentottomilasettecentonovantasei) espressi dall'azionista Zanelli.

Successivamente e in base alla votazione effettuata, invita l'assemblea a prendere atto della nomina dei nuovi componenti l'Organo Amministrativo, a fissare in tre anni la durata dell'incarico con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ad eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione e a determinare l'emolumento degli amministratori, a sensi degli articoli 18 e 21 dello Statuto.

Invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "ACQUE POTABILI S.P.A." preso atto dei risultati della votazione, delle proposte formulate dal Presidente, delle proposte dei soci Ireti S.p.A. e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. circa il nominativo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché la determinazione del compenso all'Organo di Amministrativo

DELIBERA

1) Di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2019-2020, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, con i seguenti componenti:

- SAVA Francesco, nato a Udine il giorno 10 gennaio 1972 e residente in Genova, via Cesare Cabella 41/6, codice fiscale SVA FNC 72A10 L483O, di cittadinanza italiana;

- QUAZZO Armando, nato a Torino il giorno 4 settembre 1963 e residente in Torino, via Amerigo Vespucci 60/bis, codice fiscale QZZ RND 63P04 L219G, di cittadinanza italiana;

- SCILOLOTTO Roberta Maria Teresa, nata a Torino il giorno 27 dicembre 1961 e residente in Montaldo Torinese (TO), via delle Vigne 1/B, codice fiscale SCL RRT 61T67 L219X, di cittadinanza italiana.

2) Di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Francesco SAVA.

3) Di determinare un compenso complessivo massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila e centesimi zero) lordi annui pro quota in ragione d'anno per l'intero Consiglio di Amministrazione suddiviso:

- euro 5.000,00 (cinquemila e centesimi zero) lordi annui pro quota in ragione d'anno a decorrere dalla data di accettazione della carica, per ciascuno dei tre amministratori,

- il resto da ripartire tra gli amministratori investiti di particolari cariche a sensi dell'art. 2389, comma terzo, c.c. con invito a tenere conto del seguente criterio: euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero) annui lordi per la carica di Presidente; euro 20.000,00 (ventimila e centesimi zero) annui lordi per la carica di Amministratore Delegato.".

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, dando atto che le presenze in sala e le azioni rappresentate non hanno subito modificazioni rispetto alle indicazioni già fornite.

Il Presidente proclama i risultati della votazione:

* VOTI FAVOREVOLI numero 6.858.250 (seimilioniottocentocinquantomiladuecentocinquanta);

* VOTI CONTRARI numero 107 (centosette), espressi dagli azionisti Bava e Braghero;

* VOTI ASTENUTI numero 38.796 (trentottomilasettecentonovantasei) espressi dall'azionista Zanelli.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola l'assemblea viene sciolta alle ore dodici e minuti trenta.

A richiesta del Presidente si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

"**A**" - l'elenco partecipanti/azionisti con l'indicazione delle modalità di voto dei singoli partecipanti;

"**B**" - il fascicolo contenente il progetto di bilancio consolidato e di esercizio separato, la relazione sulla gestione, le relazioni del Collegio Sindacale e le relazioni della Società di Revisione della "Acque Potabili S.p.A.";

"**C**" - la proposta motivata del Collegio Sindacale per compenso alla società di Revisione Legale dei Conti.

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla parte, la quale da me interpellata lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà ed in conferma con me lo sottoscrive.

Scritto a mano e a macchina da me e da persona di mia fiducia su sette fogli, per venticinque pagine fin qui.

IN ORIGINALE FIRMATO:

Francesco SAVA

Natale NARDELLO Notaio

DELEGANTE RAPPRESENTATI NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI				
			Ordinaria				
			1-2	3	4	5	5*
BAVA MARCO GEREMIA CARLO - PER DELEGA DI BRAGHERO CARLO MARIA	1 106	107	C	F	A	C	C
BONINI ATTILIO - PER DELEGA DI IRETI SPA RICHIEDENTE: GIUSEPPINI FABIO	0 3.429.125	3.429.125	F	C	F	F	F
CATTANEO CLAUDIO - PER DELEGA DI SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA RICHIEDENTE: ROMANO PAOLO	0 3.429.125	3.429.125	F	C	F	F	F
ZANELLI ANDREA	38.796	38.796	C	C	F	A	A

Legenda:

- 1-2: Approvazione esercizio e consolidato 2017
- 3: Azione di responsabilità
- 4: Proposta riduzione corrispettivo incarico revisione legale
- 5-5a: Nomina del Consiglio di Amministrazione e compenso
- F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;

